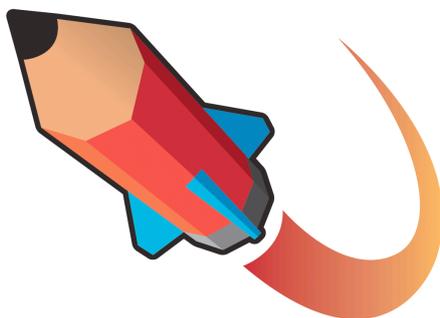


CREA LAVORA VENDI

CON

WORDPRESS





ROCKETDESIGN

Lezioni di Grafica

1_Lezioni di grafica

1.1 Saper distinguere la forma di un albero

Ai tempi in cui frequentavo la specialistica in “Architettura nel paesaggio”, sapevo già destreggiare da diversi anni strumenti come Photoshop e Illustrator. Quello che non sapevo, però, era il principio motore che differenzia una persona brava a trovare combinazioni di colori, da un Grafico con la “G” maiuscola.

In quegli anni dovetti affrontare materie d’esame come “botanica”. All’apparenza può sembrare che questa materia non ci incastri niente con la grafica, ma la verità è un’altra. Camminando per le strade delle nostre città, osserviamo costantemente diverse tipologie di alberature. Difficilmente qualcuno è in grado di riconoscere la differenza tra un Acero Riccio, un Sicomoro o un Acero campestre. Tuttavia anche facendo una breve ricerca con Google, noterai la differenza immensa che si trova tra questi tre alberi.

Ma perché non sappiamo riconoscere la differenza di gran parte degli alberi quando li vediamo? Semplicemente perché non abbiamo imparato a dargli un nome.

Dare un nome ad un oggetto o a un essere vivente permette di classificarlo nella nostra mente. Quando vediamo un fusto completo di chioma, semplicemente lo chiamiamo albero. Ma di alberi ne esistono molti, e ognuno possiede delle caratteristiche che lo rendono speciale rispetto ad altri suoi simili.

L’abilità di un grafico, quindi, è sapere dare un nome ai dettagli. Prima di tutto per poterli comprendere, ma soprattutto per poterli manipolare a proprio piacimento.

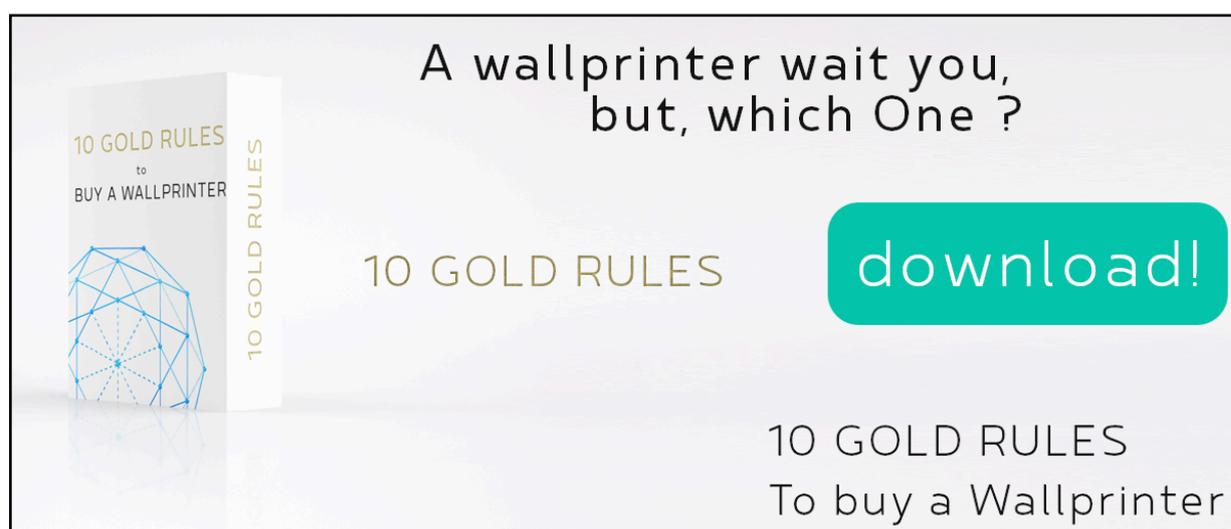
1.2 I quattro principi essenziali della grafica.

Per creare una buona grafica è sufficiente fare ricorso a quattro principi base. Se imparerai a dare un nome a questi principi, non dovrai far altro che utilizzarli. Arriverà un giorno, infatti, in cui l'essenza di queste parole non verrà più analizzata dalla tua mente, ma applicherai tali principi inconsciamente. Essi, infatti, diventeranno così scontati, che non dovrai far altro che procedere con la tua creatività.

1.2.1 Vicinanza

Gli elementi che compongono una grafica devono essere vicini tra loro. Non attaccati in un'accozzaglia, ma abbastanza vicini da apparire organizzati.

L'esempio sotto riportato dimostra come l'assenza di vicinanza tra gli elementi, rappresenti il primo motivo per la totale assenza di organizzazione della grafica.



Nel caso sotto riportato, invece, notiamo come la vicinanza tra gli elementi, sebbene non sia l'unico elemento utilizzato per migliorare la grafica, sia senza dubbio il motivo essenziale per cui tutto acquista un'organizzazione.



1.2.2 Allineamento

Nessun elemento dev'essere posizionato a caso sulla pagina. Organizzando la composizione in modo da trovare uno schema logico, la grafica permette di generare un impatto visivo migliore.



1.2.3 Ripetizione

Non immagini neanche quale può essere il potere della ripetizione. Ripetere significa generare forme complesse e dare coerenza all'impaginato. Molte volte capita di dover ripetere i colori, le forme, le trame grafiche, i rapporti tra gli spazi, e font e molto altro, per generare davvero rapporti straordinari e forme magnifiche.



1.2.4 Contrasto

Presta bene attenzione a questo punto, perché cambierà radicalmente il tuo approccio con la grafica.

Elementi simili non stanno bene tra loro. “Ma com'è possibile?” ti chiederai. Semplice, la similitudine costringe la percezione dell'immagine ad associare gli elementi, risaltandone gli errori e i pregi. La scelta è semplice: o due elementi sono uguali, oppure sono molto diversi.



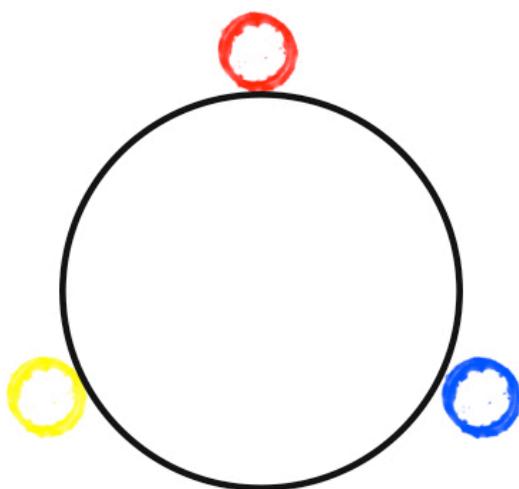
Ok, adesso hai capito i 4 principi essenziali della grafica. Siamo giunti dunque al momento in cui si rende necessario visualizzare questi principi sotto un unico aspetto: osare.

1.2.5 Grafica

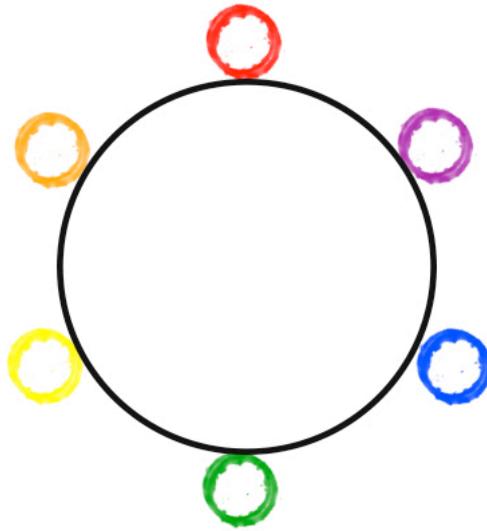
Devi saper osare. Nella grafica, così come nella vita, saper osare è tutto. Essere standard significa essere anonimi. Certo, chi non osa non sbaglia quasi mai, ma in questo caso dedicati ad altro. La grafica è di chi osa. Non c'è niente di più bello che creare la bellezza con un briciolo di follia.

1.3.1 La ruota dei colori

Una delle lezioni più importanti che impariamo da bambini, riguarda i colori e la loro composizione. La ruota dei colori nasce con i tre primari (additivi): rosso, giallo e blu. Sono detti “primari”, poiché essi generano tutti gli altri colori. D'altro canto, essi non sono ricavabili dall'unione di altri colori: se hai a disposizione una tavolozza, potrai ricavare il verde, unendo il giallo e il blu, ma non potrai mai ricavare il blu o il giallo partendo da altri colori.

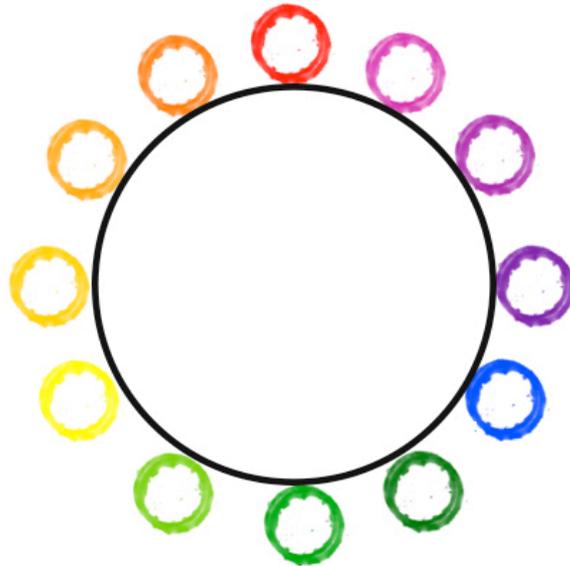


Unendo due colori primari in pari quantità, otteniamo i colori secondari: verde, viola e arancione.



La ruota dei colori può teoricamente andare avanti per tutte le lunghezze d'onda di ogni sfumatura di colori.

Unendo in percentuali uguali due colori simili, si ottiene il colore successivo in classifica. Unendo i colori precedentemente creati, possiamo ad esempio ottenere i colori terziari.



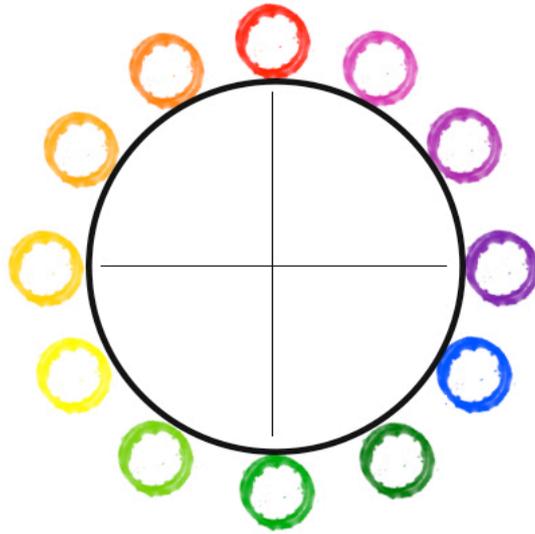
Con la ruota dei colori elaborata fino ai colori terziari, abbiamo la fortuna di poter lavorare con combinazioni di colori che funzionano bene insieme.

1.3.1 Colori complementari

I colori che si trovano nella posizione diametralmente opposta nella ruota dei colori, sono detti colori complementari. Quando quest'ultimi vengono uniti, uno fa da colore principale e l'altro da "contrappunto".

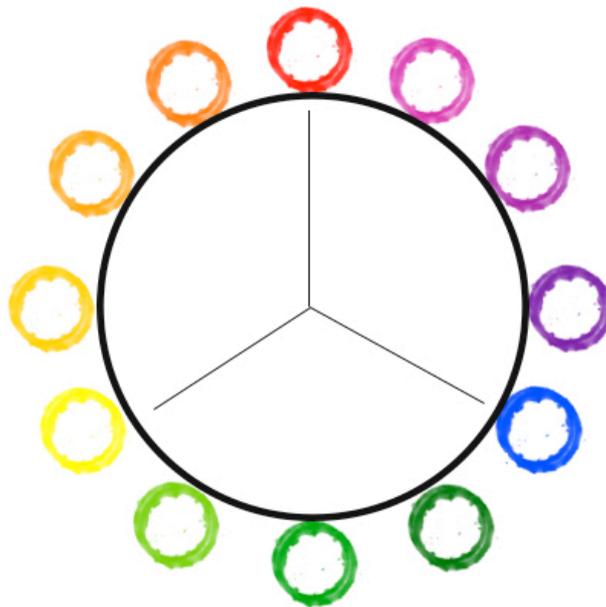
Spesso i colori complementari creano combinazioni di colori che stanno bene insieme, eccezione fatta per il rosso e il verde; che, trovandosi all'opposto dello spettro elettromagnetico, possono creare leggeri problemi alla visione.

Conoscendo la regola dei colori principali, potrai sbizzarrirti a trovare combinazioni di colori favolose per i tuoi progetti. La cosa bella, inoltre, è che non potrai mai sbagliarti!



1.3.2 Triade

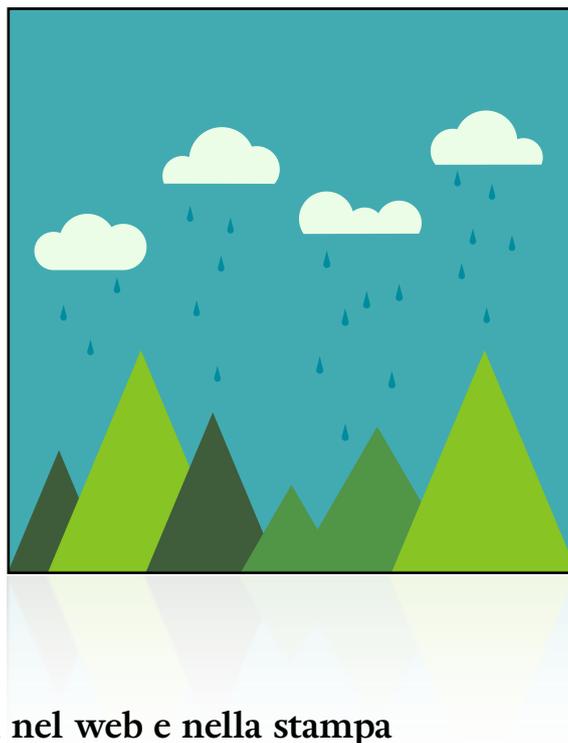
Una triade è composta da tre colori equidistanti nella ruota dei colori. Tali combinazioni stanno sempre molto bene insieme.



1.3.3 Colori analoghi

La vera ricchezza di questa sezione della guida, a mio avviso riguarda i colori analoghi. Sebbene le triadi e i colori complementari permettano di creare combinazioni di colori armoniose, i colori analoghi sono i veri patroni dell'era flat.

I colori analoghi sono due o tre colori che si trovano accanto nella ruota dei colori. Unendo queste combinazioni, si possono ottenere moltissime varietà di progetti.

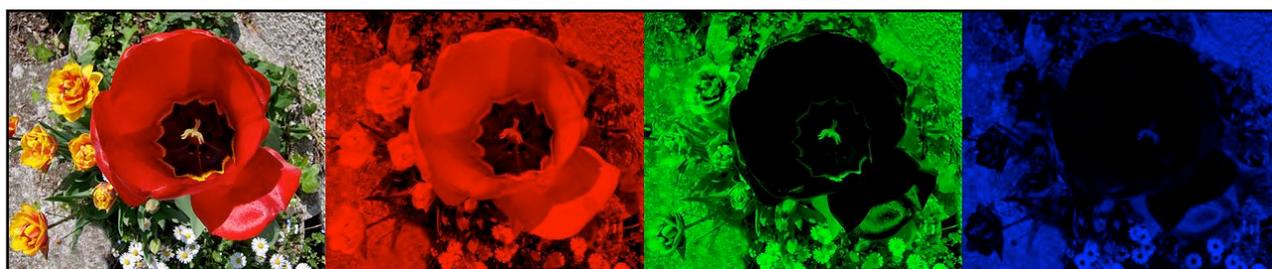


Grafica_4 I colori nel web e nella stampa

1.4.1 Colori RGB

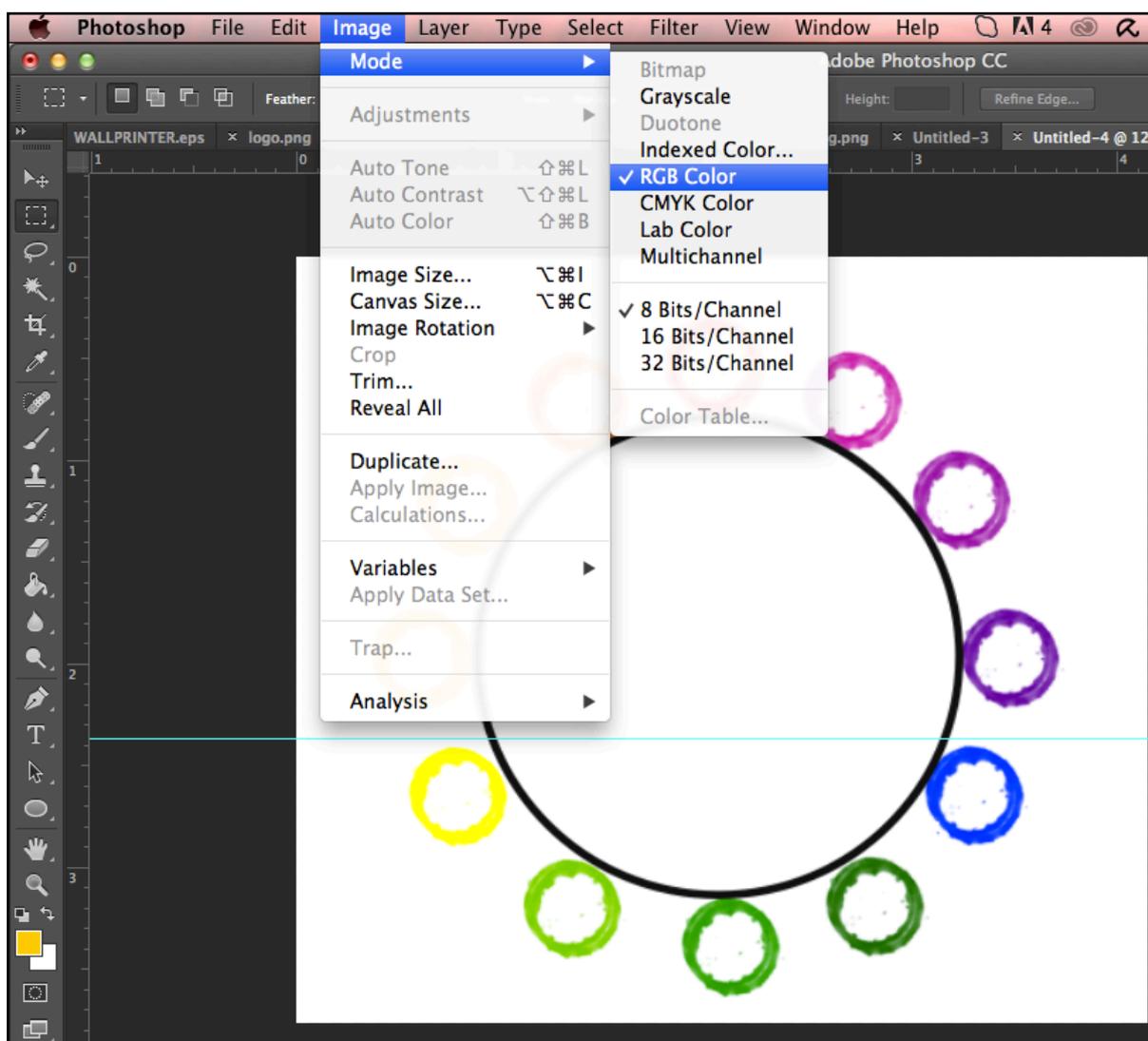
RGB è un modello di colore, adatto alla visione su schermi, monitor e TV. Esso è un metodo addittivo e questo significa che unendo i i tre colori primari per addizione, si ottengono una vasta gamma di altri colori.

Ogni immagine creata in RGB, può essere scomposta nei tre colori primari.



1

Per tutti i tuoi elaborati di grafica digitale, dovrai fare riferimento a questo metodo di colore. Quindi come prima cosa, prima ancora di cominciare a lavorare con Photoshop e simili, dovrai impostare il metodo di colore RGB.



¹ Immagine fornita da Wikipedia, con licenza Creative Commons CC BY-SA 3.0

1.4.2 Altri metodi di colore CWYK, HSB e LAB

CWYK sta per ciano, magenta, giallo e nero, ed è un metodo di colore basato sulla sintesi sottrattiva: ovvero tutti gli altri colori si ottengono togliendo luminosità ai quattro colori primari. Questo è il metodo migliore per la stampa tipografica. Ovviamente si possono stampare anche progetti creati in RGB, ma il risultato cartaceo sarà diverso dal punto di vista della luminosità e della saturazione delle immagini.

HSB si basa sulla percezione umana del colore, e i parametri essenziali sono: luminosità, saturazione e tonalità.

Anche Lab si basa sulla percezione umana, e lo spazio matematico comprende tutti i valori percepiti dalla vista umana (standard). Questo metodo si usa ad esempio su Illustrator per stampare tinte piatte, ma non può essere utilizzato per elaborare documenti.

1.4.3 perché usiamo RGB?

RGB è un metodo di colore che si esprime in luminosità, mentre CWYK è riferito alla quantità di inchiostri su carta (e quindi di assorbimento della luce). Gli schermi sono luminosi ed è per questo che RGB è il metodo in grado di sviluppare al massimo il nostro potenziale grafico per creare un sito con WordPress.

2 Ottimizzare la grafica del sito web

Più di un milione di siti nel mondo utilizzano l'editor visivo migliore sul mercato: Visual Composer.

<https://codecanyon.net/item/visual-composer-page-builder-for-wordpress/242431>

Si tratta di uno strumento potentissimo, in grado di semplificare la composizione dei contenuti delle pagine e degli articoli WordPress.

Il suo utilizzo non verrà trattato in questa guida, in quanto si tratta di un plugin semplicissimo da utilizzare poiché funziona con un sistema drop in.

Insieme a Slider Revolution, plugin più complesso, è possibile creare siti web di categoria superiore, senza bisogno di diventare esperti di codice.

<https://codecanyon.net/item/slider-revolution-responsive-wordpress-plugin/2751380>

2.1 Sider Revolution

Il passo in avanti più significativo dal punto di vista della personalizzazione grafica di un blog, consiste nell'utilizzo di un plugin davvero sensazionale: Slider Revolution.

[Acquista qui il plugin.](#)

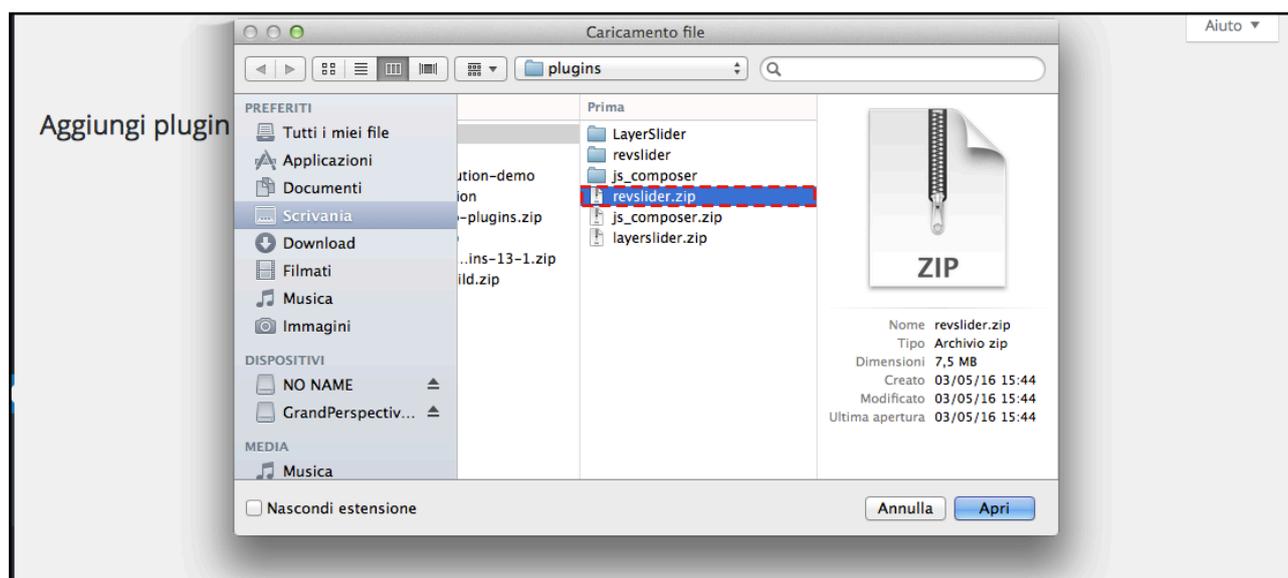
Successivamente recati sul pannello di controllo e clicca su “plugin” > “aggiungi nuovo” > “carica plugin”.



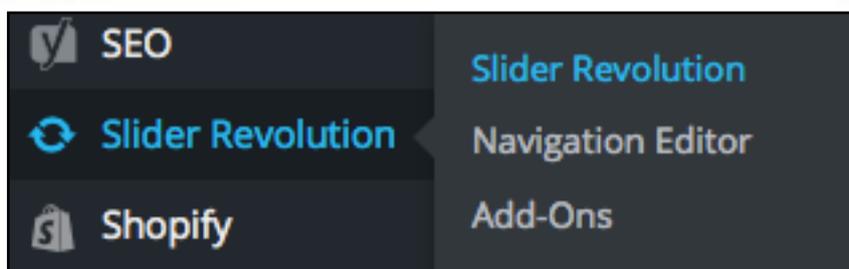
Aggiungi plugin [Carica plugin](#)

Cerca tramite l'explorer il plugin appena scaricato e clicca su "apri".

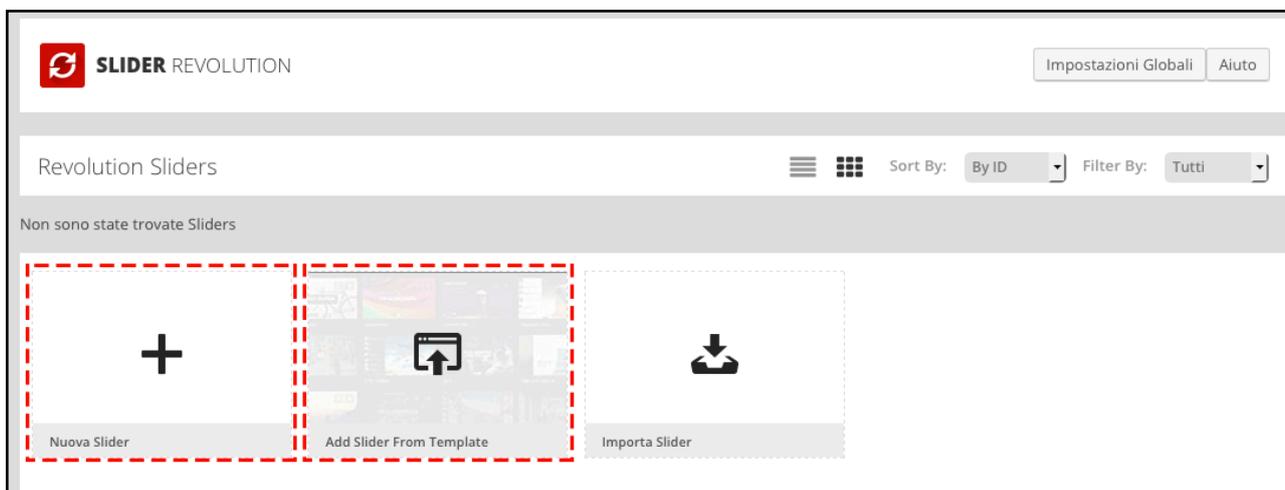
N.B. il file da caricare dev'essere compresso (.zip).



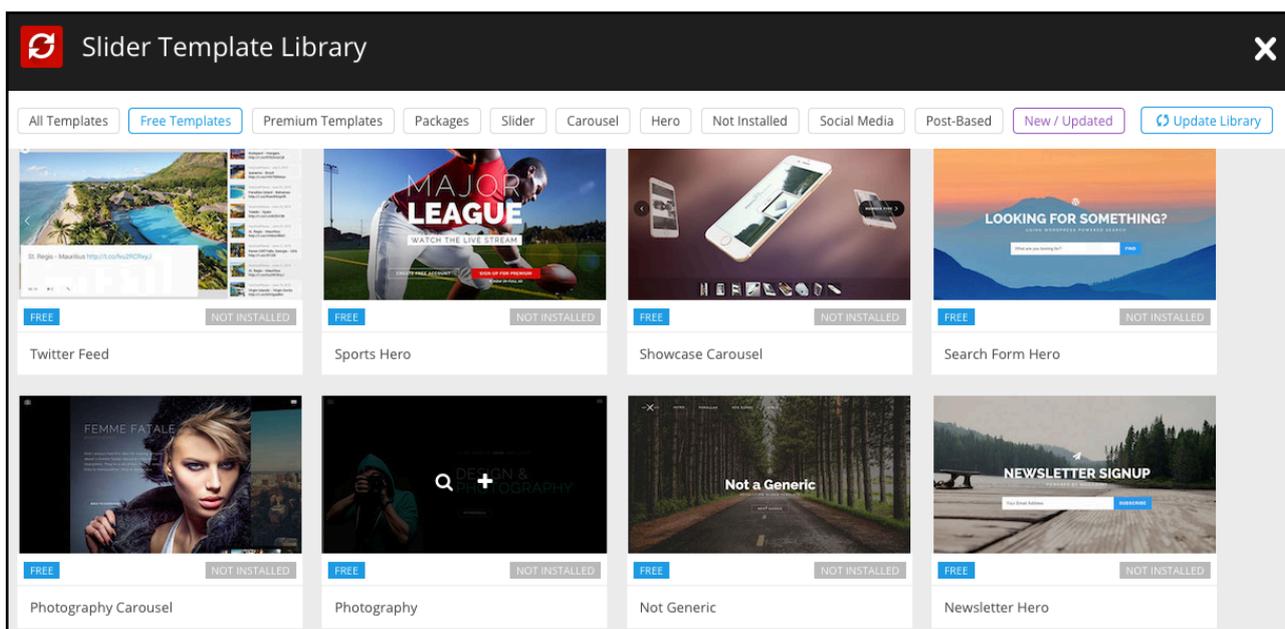
Attiva il plugin e successivamente recati su Slider Revolution.



Il primo pannello ti permetterà di scegliere tre diverse alternative. La prima è creare una slider ex novo, la seconda possibilità permette di scegliere un template già realizzato, mentre la terza possibilità è quella di importare una slider presente nel nostro pc o mac (magari acquistato da qualche parte nel web).

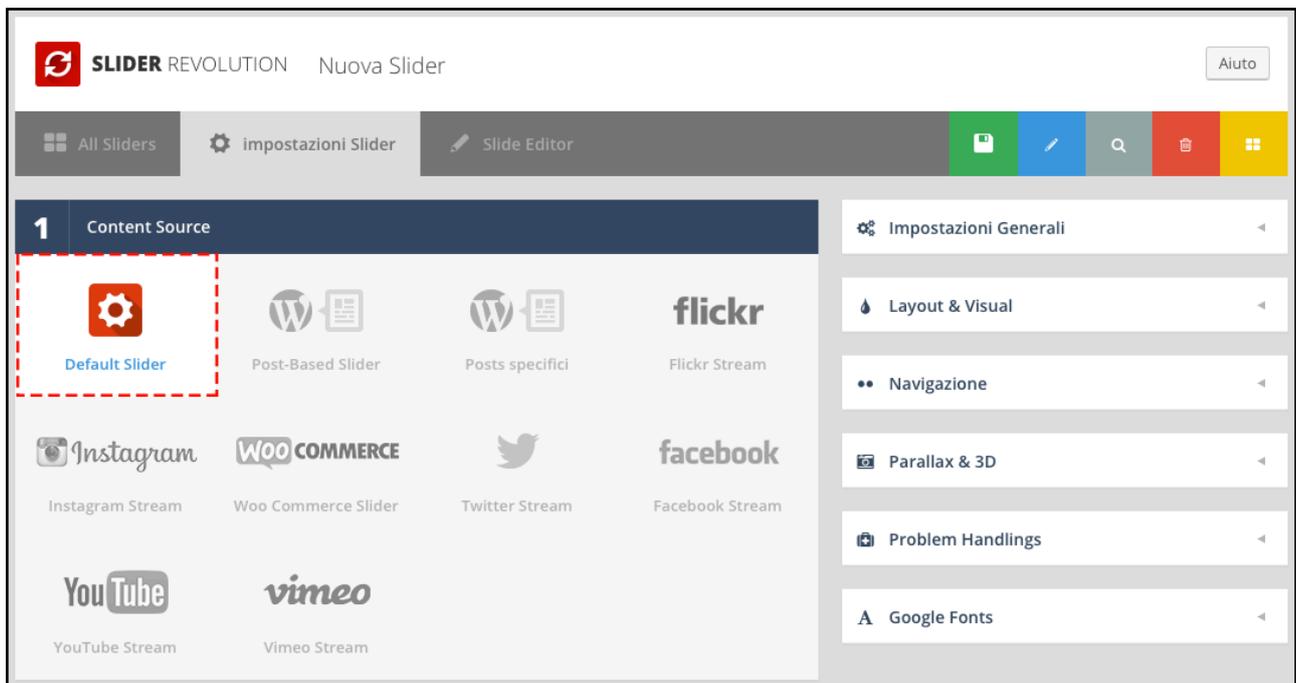


Procedendo con la seconda opzione, visualizzerai un pannello in cui potrai scegliere un template gratuito oppure uno più professionale a pagamento. A questo punto non ti resta che scegliere il tuo preferito ed installarlo.



Seguendo la prima opzione, invece, otterrai una finestra in cui potrai iniziare ad impostare tutte le caratteristiche della tua Slider.

La prima opzione da scegliere è il tipo di contenuto in cui verrà utilizzata la slider. Nel nostro caso, è perfetto l'utilizzo di "default slider".



Il secondo passo è scegliere un titolo alla Slider e soprattutto l'alias che verrà utilizzato per creare lo shortcode.

Il terzo passo consiste nello scegliere il tipo di slider (Standard, Hero, Carousel).

2 Slider Title & ShortCode

Home_Slider  1_Home_Slider  [rev_slider alia 

The title of the slider, example: Slider 1 *The alias for embedding your slider, example: slider1* *Place the shortcode where you want to show the slider*

3 Select a Slider Type

 **Standard Slider**  Hero Scene  Carousel Slider

Load a Preset from this Slider Type ▼

Nel quarto punto potrai scegliere il layout. Cliccando su “auto”, “full width” e “full screen” potrai vedere il tempo reale come si modifica il layout in base all’opzione scelta.

4**Slide Layout**

Auto



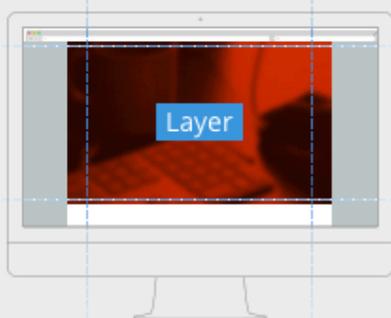
Full-Width



Full-Screen

Desktop Large

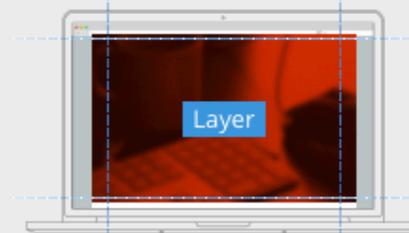
Max



Layer Grid Size

Notebook

1024px



Layer Grid Size

A questo punto non ti resterà che salvare la slider e andare avanti.



Salva Slider



Elimina Slider



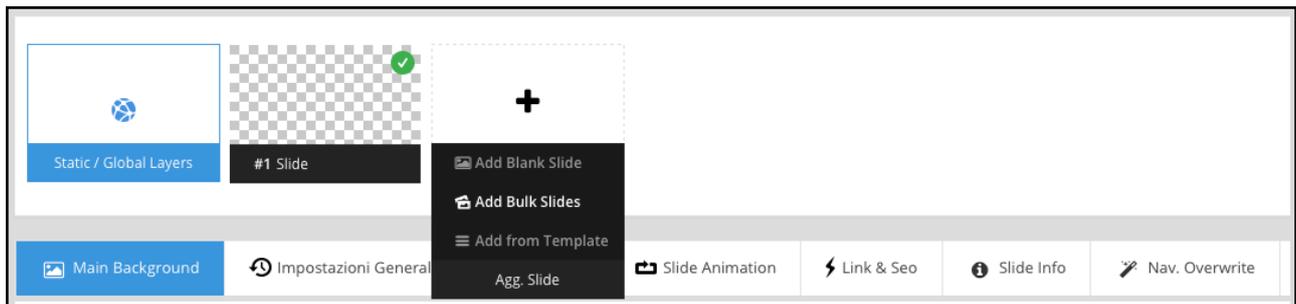
All Sliders



Anteprima

Clicca sulla seconda slider > “add bulk slides”.

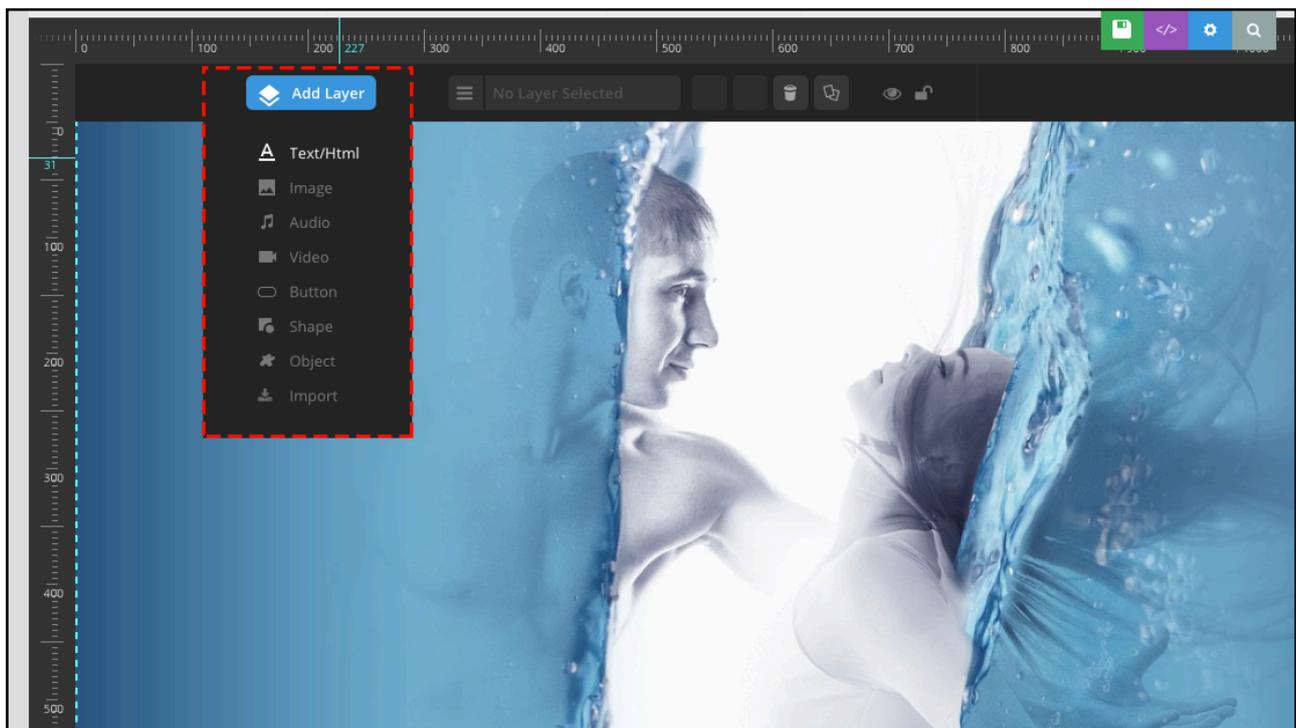
Inserisci l'immagine che preferisci e successivamente elimina la slide #1.



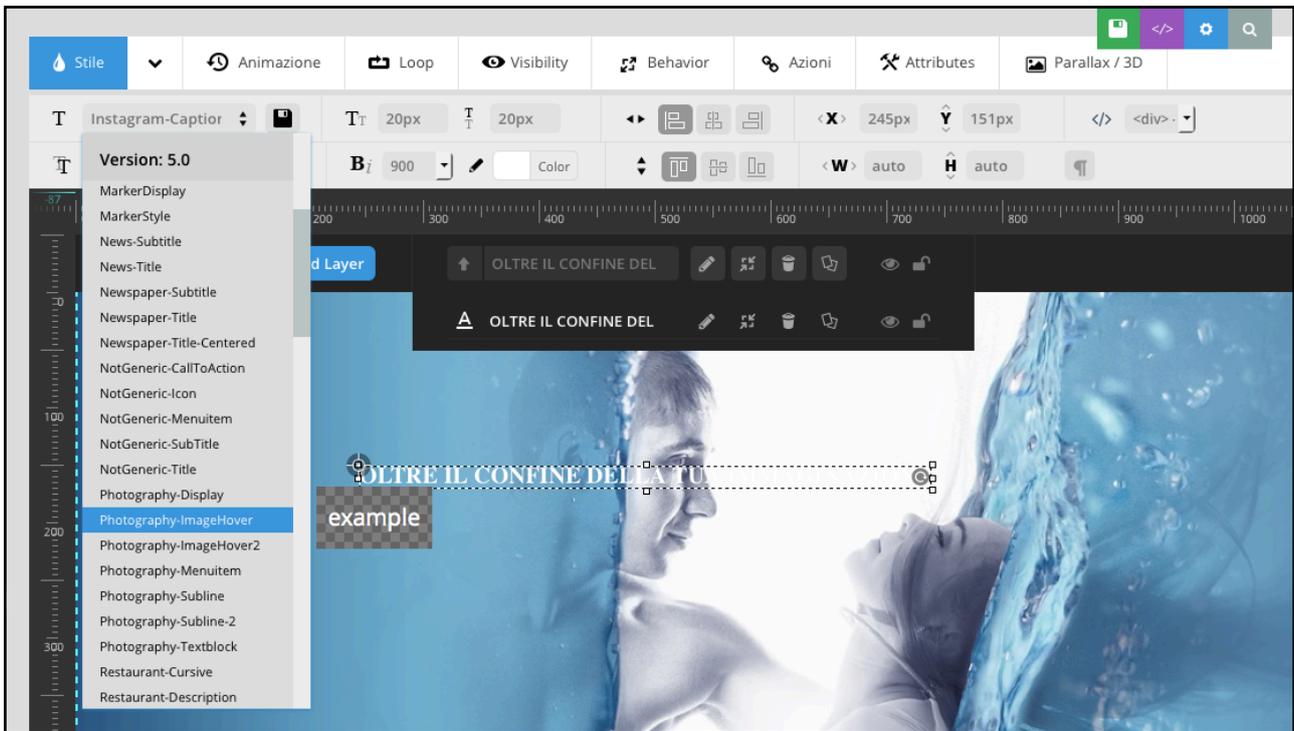
D'ora in poi potrai personalizzare la slide come preferisci. Il primo passo è quello di aggiungere un layer.

In pratica Slider Revolution funziona in maniera molto simile ai vari programmi di grafica: a livelli. Ogni livello conserva informazioni differenti che possono interagire con le altre, oppure conservare effetti singolarmente.

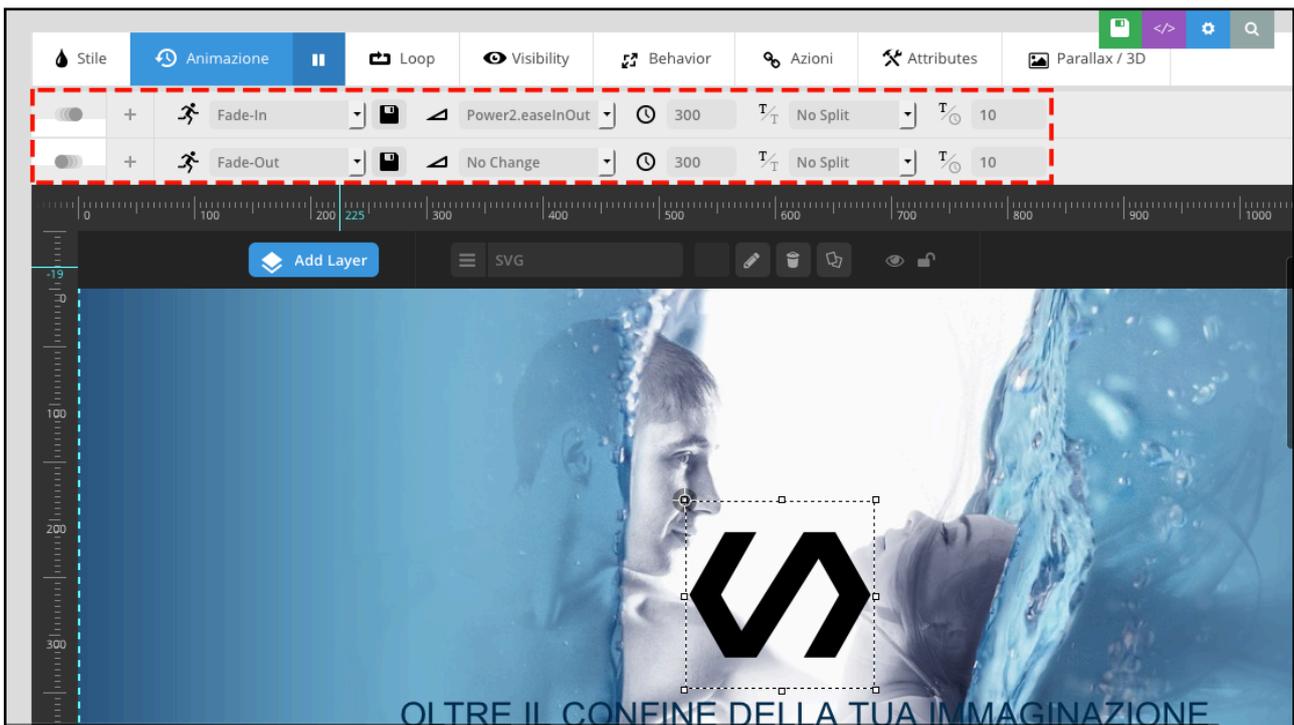
Potrai inserire un testo, un'immagine, audio, video, pulsanti, shape e oggetti.



Inserendo un testo, potrai utilizzare le impostazioni di formattazione esattamente come con un editor di testo. Dimensioni, font, ecc.

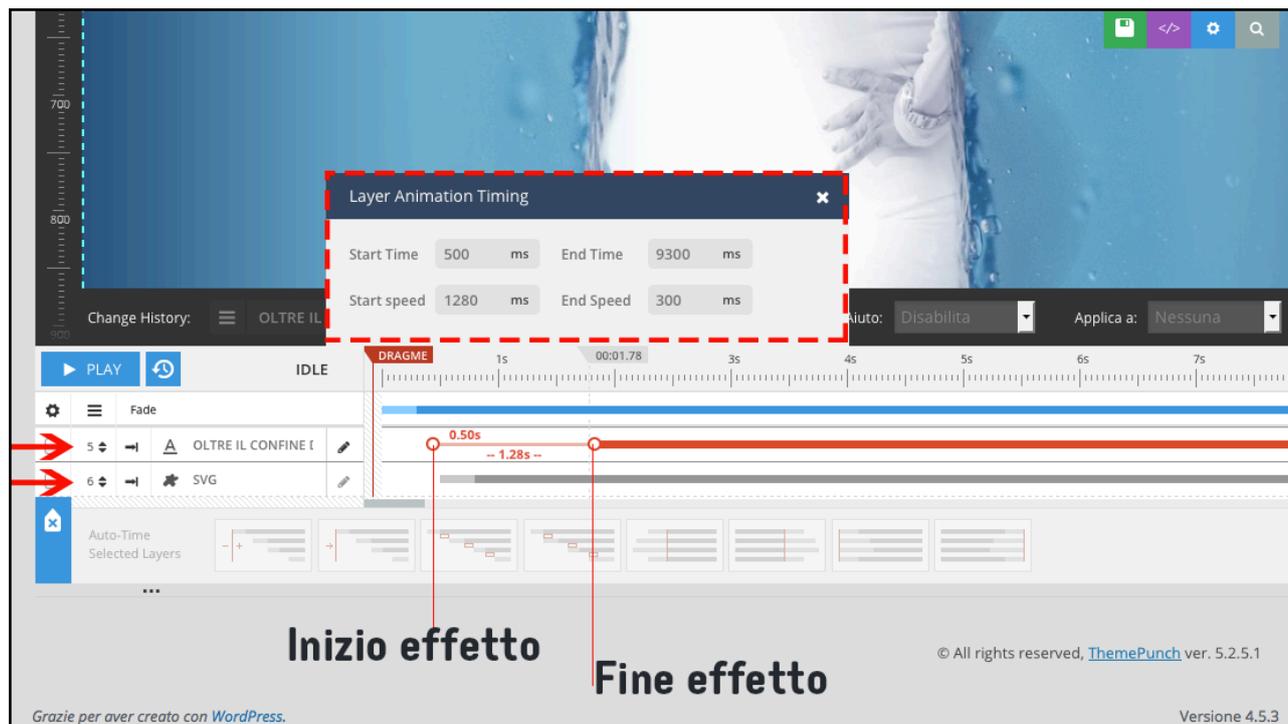


Tramite lo strumento “animazione” potrai scegliere particolari effetti per ogni layer creato. Il primo effetto si riferisce al metodo con cui il layer deve apparire, mentre il secondo a quando deve scomparire. Ovviamente se il layer dovrà rimanere stabile nella slide, allora il secondo effetto sarà inutile.

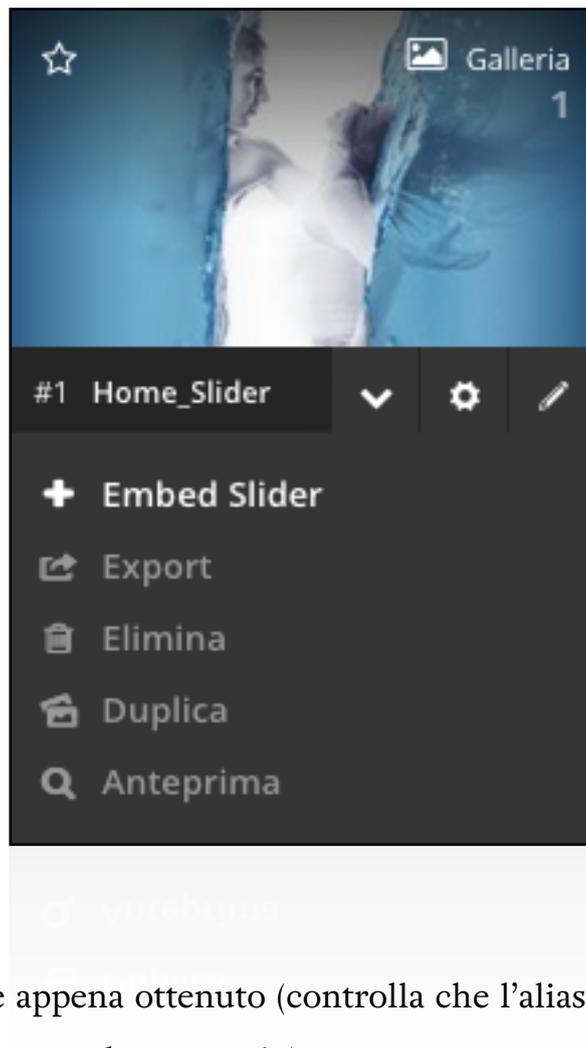


Per scegliere quando iniziare l'effetto, quando stabilizzarlo e quando finire la

visualizzazione del layer, basterà selezionarlo e scorrere in basso. Come vedi dallo screenshot seguente, potrai modificare i tempi nel modo che preferisci.



Torna nella schermata principale della Slider Revolution. Clicca sulla Slide appena creata e fai click su “Embed Slider”.



Copia lo shortcode appena ottenuto (controlla che l'alias corrisponda con quello da te scelto nel secondo passaggio).

Embed Slider

Standard Embedding

For the pages or posts editor insert the shortcode: `[rev_slider alias="1_Home_Slider"]`

Dal Pannello Widget Copia la "Revolution Slider" Widget dove desideri nella Sidebar

Advanced Embedding +

Aggiungi la slide alla home, oppure a qualsiasi pagina in cui vuoi inserire le slide.

Clicca su "testo" in alto a destra della finestra dell'editor e incolla lo shortcode.

Aggiungi nuova pagina

SIDER

Permalink: <http://dubbiamente.com/81-2/> Modifica

Aggiungi media Aggiungi prodotto

Visuale Testo

b i link b-quote del ins img ul ol li code more chiudi tag

```
[rev_slider alias="1_Home_Slider"]
```

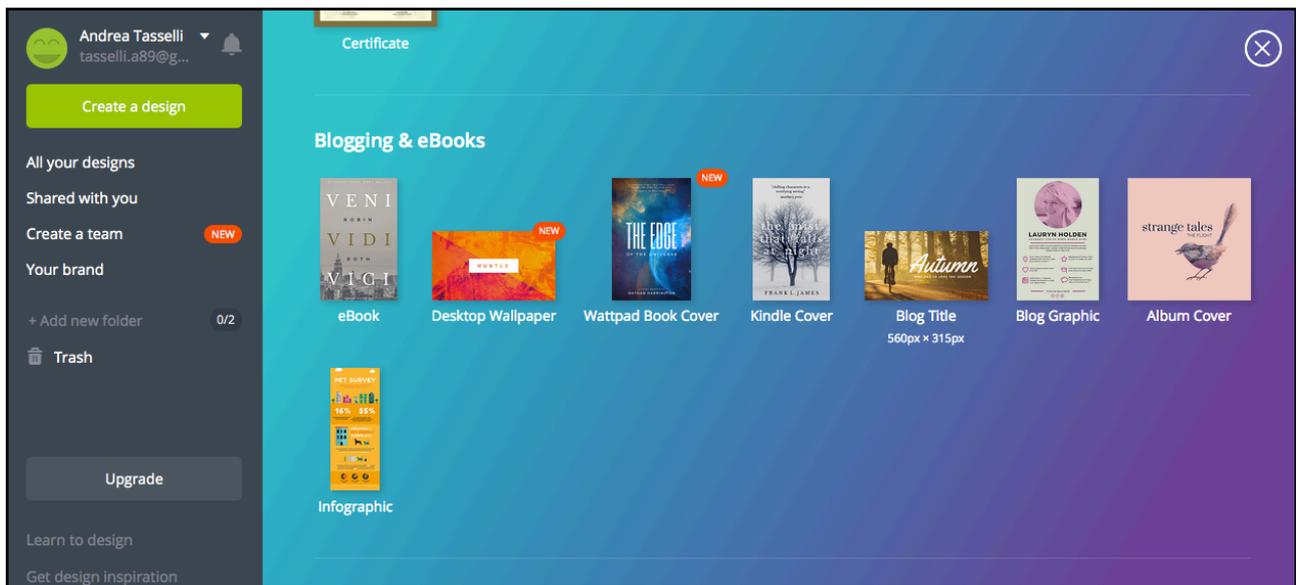
Conteggio parole: 0 Bozza salvata alle 21:52:08.

Il risultato potrà variare molto a seconda della tua capacità di personalizzazione. Tuttavia, questo è tutto quello che devi sapere per iniziare a prendere confidenza con il plugin. Il resto è solo creatività. Esprimila.



3_Cava: il tuo sito web eccezionale senza essere esperto di grafica.

Vai su [Canva.com](https://www.canva.com) e scegli il tipo di grafica che intendi elaborare (titolo del blog, cover Facebook, Grafica per il blog, Infografica, ecc).



Ti apparirà un editor visuale attraverso cui potrai modificare la grafica nella sua totalità.

Scegli il design che preferisci

Modifica la formattazione del testo e la struttura delle forme

Seleziona il testo e le forme per modificarle

Non dovrai essere un esperto di grafica quindi per creare immagini e composizioni bellissime, tuttavia dovrai rispettare le regole delle lezioni teoriche per ottenere risultati sempre coerenti.

Grazie per l'attenzione!